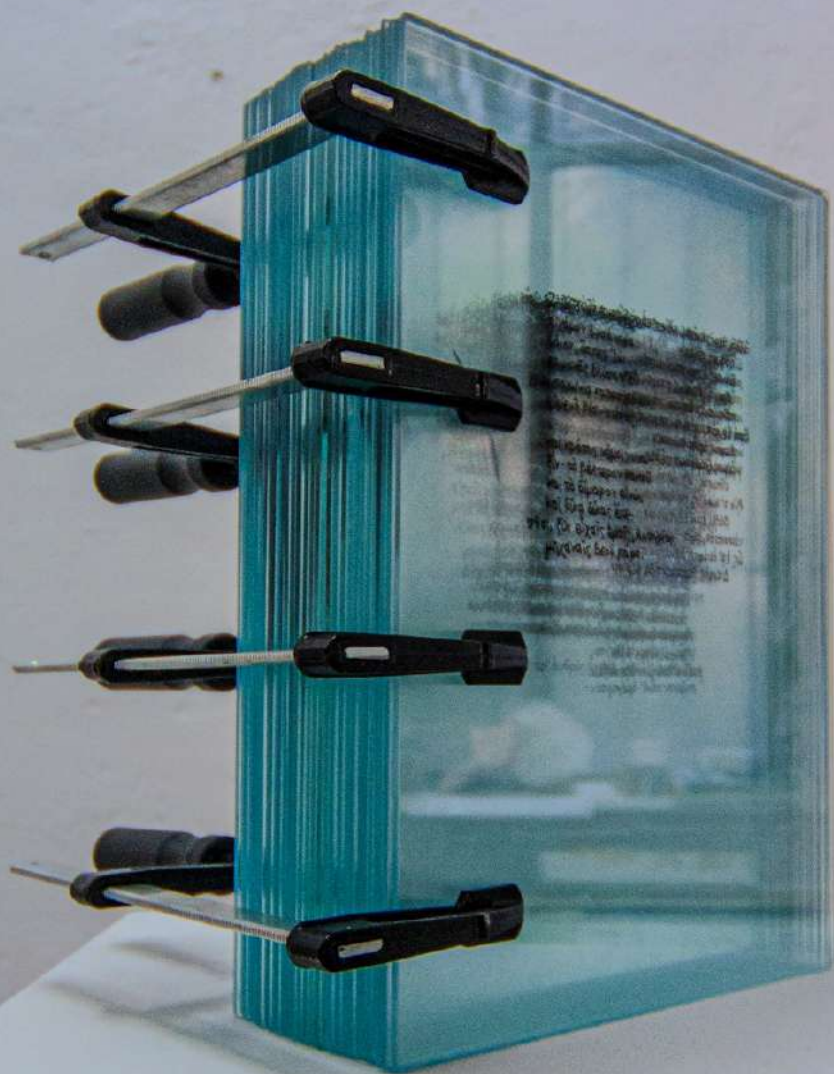




Andrea Pizzari, Operetta #1 (liberamente ispirata a *Le Supplici* di Eschilo)

Smalto, vetro, morsetti metallici, audio, 29,7x27x25,5 cm, 2025

Operetta #1 è una scultura che nasce come frammento autonomo ma profondamente intrecciato a un progetto teatrale più ampio: una riscrittura contemporanea della tragedia *Le Supplici* di Eschilo. Quest'opera si compone di lastre di vetro dipinte a smalto con frammenti selezionati del testo originale in greco antico — le suppliche delle *Danaidi*, uniche sopravvissute nel lavoro di riscrittura.

Le lastre, sovrapposte e rese parzialmente illeggibili dalla loro stessa trasparenza, offrono un'esperienza di lettura ambigua, quasi impossibile, accentuata dall'uso di una lingua morta. In questa scelta formale, la comprensione razionale viene volontariamente messa in crisi, a favore di un'esperienza emotiva pura: non si tratta più di capire, ma di sentire.

Le Danaidi, figure migranti e supplici, implorano di essere accolte, riconosciute, protette. Ma le loro voci, come i testi sulle lastre, restano intrappolate, sospese in uno spazio fragile e rigido al tempo stesso. Il vetro, simbolo di trasparenza e vulnerabilità, è tenuto insieme da morsetti metallici: un legame industriale che ricorda la rilegatura di un libro delicato, ma stretto nella morsa del ferro. Questa tensione diventa metafora del destino delle suppliche stesse, costrette in un oblio collettivo.

A completare l'opera, un sottofondo sonoro di canti di uccelli migratori accompagna la scultura. Il canto animale, fragile e ancestrale, evoca un'ulteriore dimensione del testo teatrale: la riduzione dell'umano a bestia, il tentativo di addomesticare l'altro, di neutralizzare la sua alterità.

Operetta #1 non chiede di essere letta né decifrata, ma accolta come vibrazione emotiva. È un invito a ricominciare dal sentire, prima di comprendere, perché nel disarmo del sentimento risiede la possibilità di un nuovo ascolto. Questa scultura è al tempo stesso reliquia e anticipazione: una sintesi materiale e visiva dei temi che attraversano l'opera teatrale in divenire.